

SI PROCEDE IN ORDINE SPARSO

A Napoli nuovi open day L'Asl di Avellino dice di no, ritardi per gli over 40

CASERTA (dg. sm.)

- La campagna vaccinale prosegue, ma gli intoppi non mancano. Così come non mancano diversità e disparità organizzative tra le varie Asl della Campania. Si sono aperte ieri pomeriggio alle 18 le prenotazioni per gli 'open day pfizer' a Napoli. Il 5° nell'hub Atitech di Capodichino toccherà alla fascia d'età 30-59 (disponibili 6mila dosi). Poi altre 6mila il domenica. Lunedì, sempre a Capodichino, tocca alla fascia 18-29. Sabato 5, alla Fagianeria di Capodimonte, saranno somministrate 1.200 dosi per la fascia d'età 16-18. Alla Mostra d'Oltrema-

re, domenica 6, saranno inoculate 5mila dosi per la fascia d'età 18-59. L'open day è aperto ai soli cittadini residenti a Napoli che si sono prenotati in piattaforma. La Asl Napoli 1 ribadisce "che l'unico modo per accedere all'open day è l'aver ricevuto sms; si invita a rispettare luogo e giorno e non anticiparsi rispetto all'orario di convocazione".

Diversi AstraDay e giornate open si sono organizzate in queste settimane a Caserta, Benevento e Salerno. L'Asl di Avellino, invece, ha scelto di non organizzare nessuna giornata aperta a tutti. Almeno

per ora. "Sono decisioni delle singole Asl - spiegano dall'Unità di crisi - Programmano in base alla propria disponibilità e capacità vaccinale". In Irpinia, poi, procede a rilento la convocazione degli over 40. Tantissimi quarantenni, infatti, si sono iscritti in piattaforma a metà maggio e aspettano ancora di essere chiamati. In tre settimane sono state somministrate poche dosi a chi ha tra i 40 ed i 50 anni d'età.

In generale, le Asl della Campania hanno proseguito sempre in ordine sparso. Ognuno fa un po' come gli pare, fermo restando il rispetto

dei protocolli nazionali stabiliti dal ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità. Hanno influito di certo le differenze di fornitura previste dal governo. Ma anche alcune scelte del governatore Vincenzo De Luca, come ad esempio la vaccinazione di massa delle isole e delle costiere. O l'obiettivo fissato per fine luglio di immunizzare in prima dose tutta la popolazione del capoluogo.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



L'emergenza Oggi dosi in Floridiana e domenica a Castel Sant'Elmo. Tangenti Covid, arrestato ex vicesindaco di Torre Annunziata

Vaccini over 12, già 200 mila prenotati

Le convocazioni dei ragazzi a partire da martedì. Maturandi, quasi diecimila defezioni

Da una parte il boom di adesioni degli over 12 alla campagna vaccinale, ieri sera arrivate quasi a 200 mila, tanto che l'app e-covid Sinfonia risulta la più scaricata d'Italia sia su android che su Ios, e dall'altro la promozione di open day per recuperare i tanti persi per strada e l'avvio progressivo delle somministrazioni in farmacia.

alle pagine 2 e 3 **Agrippa, Beneduce**

A Napoli open day Pfizer nel fine settimana per recuperare i non vaccinati
Mezzo flop dei maturandi, su 28.020 adesioni immunizzati solo in 18.941

LA RIPRESA L'INDAGINE

Over 12, circa 200 mila i prenotati Convocazioni a partire da martedì

NAPOLI Da una parte il boom di adesioni degli over 12 alla campagna vaccinale, ieri sera arrivate quasi a 200 mila, tanto che l'app e-covid Sinfonia risulta la più scaricata d'Italia sia su android che su Ios, e dall'altro la promozione di open day per recuperare i tanti persi per strada e l'avvio progressivo delle somministrazioni in farmacia. Alle 19 di ieri sera sono stati in totale 188.965 i prenotati; della fascia 12-19 45.333; di quella 20-29 sono stati 77.238 e della fascia 30-39 ben 58.750. «E da martedì — dicono dalla Asl Napoli 1 — si parte anche con le inoculazioni alla fascia 12-15 anni, dopo gli 8039 vaccinati tra i 16 e i 19 anni».

I non deambulanti

L'Asl Napoli 1 ha disposto la parziale riconversione del centro tamponi del Frullone che, a partire dal 5 giugno, sarà impiegato nel solo pomeriggio in modalità "drive in" per i non deambulanti. Di mattina gli

operatori continueranno ad eseguire i tamponi, mentre durante il pomeriggio saranno somministrate le dosi: «Gli operatori della Asl Napoli 1 Centro — precisano dagli uffici — stanno contattando i cittadini registrati in piattaforma come non deambulanti al fine di verificare se possono essere accompagnati con mezzi propri al drive in del Frullone. Resta inteso che l'iniziativa "drive in" non ferma la somministrazione domiciliare dei vaccini».

I non vaccinati

Degli oltre 300 mila over 80 in Campania, sono 47 mila quelli in attesa della prima dose (15,7%). Nella fascia 70-79, mancano all'appello oltre 80 mila cittadini (17,3%). Tra il personale scolastico, inoltre, non risultano vaccinate circa 500 persone. Molte le defezioni nella fascia 40-49 anni. C'è poi il problema dei non deambulanti. Oltre 6 mila persone non ancora raggiunte a domi-

cilio. Risulta coperto con la prima dose circa il 50% della popolazione (circa 2,5 milioni), ma solo il 20%, poco più di un milione, ha ricevuto anche il richiamo.

Gli open day

In parte attesa, ma anche temuta l'attivazione della piattaforma per l'adesione degli over 12, dopo le circa 10 mila defezioni dei maturandi e per il flop dei quarantenni. «Su circa 8 mila convocazioni, ben 4.000 assenti — ha commentato il direttore generale della Asl Napoli 1 **Ciro Verdoliva** —. Non



possiamo, a fronte di un'organizzazione complessa, registrare un tale forfait». Perciò la decisione di promuovere il week end di open day Pfizer per i cittadini dai 18 ai 59 anni da sabato 5 a lunedì 7 giugno. Da ieri alle 18 il via libera alle prenotazioni. Così il calendario: hangar Atitech sabato 5 giugno ore 8,00/21,00 fascia età 30/59 per 6.110 dosi e domenica 6 giugno ore 8,00/21,00 fascia età 18/29 per 6.110 dosi; Fagianeria real Bosco: sabato 5 giugno ore

8,00/20,00 fascia età 16/18 per 1.200 dosi e domenica 6 giugno ore 8,00/20,00 fascia età 16/18 per 1.200 dosi; Mostra d'Oltremare: domenica 6 giugno ore 8,00/21,00 fascia età 18/59 per 5.070 dosi e lunedì 7 giugno ore 8,00/21,00 fascia età 18/59 per 5.070 dosi. «È bene chiarire che l'open day è aperto ai soli residenti a Napoli. Per prenotare basta collegarsi al link [opendayvaccini.soresa.it](https://www.opendayvaccini.soresa.it)».

L'appello alle famiglie

Il presidente della Regione Vincenzo De Luca, che ha attaccato ancora il commissaria-

to ed il governo («Avrebbero fatto meglio a lasciare campo libero alle Regioni») ha lanciato un appello alle famiglie, dopo che a fronte di 28.020 adesioni dei maturandi, le somministrazioni sono state solo 18.941: «Mi preoccupa solo dell'apertura dell'anno scolastico. Invito le famiglie a vaccinare anche i più piccoli, a non avere preoccupazioni particolari».

Angelo Agrippa

I numeri della giornata

218

Positivi

5.692

Tamponi

8

Deceduti

789

Guariti



Soddisfatto Il direttore dell'Asl Na1 **Ciro Verdoliva**; la campagna vaccinale a Napoli e in Campania sta proseguendo a pieno regime

Maturandi

Un gruppo di ragazzi mostra con orgoglio la vaccinazione appena ricevuta



Vaccini aperti a tutti si prenotano in 171mila

Tre giorni di Open day da domani con Pfizer anche per i 16enni. Madri in ansia dopo il via libera ai 12enni

Open day con Pfizer da domani nei centri vaccinali napoletani. Per l'appuntamento si possono prenotare i residenti a Napoli dai 16 ai 59 anni. Per la prima volta chi aderisce alla nuova iniziativa potrà scegliere orari e luogo di vaccinazione (fino a che ci saranno dosi a disposizione). L'obiettivo dell'Asl Napoli 1 Centro è di evitare defezioni da parte di chi si prenota in piattaforma. In questa settema-

na in 5 mila hanno saltato l'appuntamento fissato.

di Stella Cervasio, Bianca De Fazio, Antonio Di Costanzo

● *alle pagine 2-3*



L'EMERGENZA COVID



Peso: 1-20%, 2-38%, 3-3%

Tre giorni di open day con il vaccino Pfizer anche per i sedicenni

Da domani a lunedì somministrazioni nei centri vaccinali di Napoli per circa 25 mila persone
Boom prenotazioni dai 12 anni in su: oltre 171mila. Ma De Luca: "Avanti solo se arrivano le dosi"

di **Antonio Di Costanzo**

Open day con Pfizer da domani nei centri vaccinali napoletani. Per l'appuntamento si possono prenotare i residenti a Napoli dai 16 ai 59 anni. Per la prima volta chi aderisce alla nuova iniziativa potrà scegliere orari e luogo di vaccinazione (fino a che ci saranno dosi a disposizione). L'obiettivo dell'Asl Napoli I Centro è di evitare defezioni da parte di chi si prenota in piattaforma. In questa settimana in 5 mila hanno saltato l'appuntamento fissato. Dando la possibilità di scegliere orario e luogo, l'azienda sanitaria spera di abbattere la percentuale di assenti. L'open day durerà da sabato a lunedì con somministrazioni dalle 8 alle 21 nei centri vaccinali Mostra d'Oltremare di Fuorigrotta, hangar Atitech di Capodichino e Fagianeria nel Bosco di Capodimonte. Si può prenotare anche chi ha già effettuato la registrazione in piattaforma.

All'Atitech domani dalle 8 alle 21, ci saranno 6.110 vaccini per la fascia di età dai 30 ai 59 anni. Domenica stesse dosi, ma nuova fascia età: dai 18 ai 29 anni. La Fagianeria di Capodimonte ospiterà nel weekend i più giovani: dai 16 ai 18 anni. A disposizione una fornitura di 2.400 Pfizer. Alla Mostra d'Oltremare, invece, tra domenica e lunedì saranno somministrati potenzialmente 10.140 dosi destinate alla fascia tra 18 e 59 anni.

«È bene chiarire - scrive l'Asl - che l'open day è aperto ai soli cittadini residenti a Napoli. Per prenotare basta collegarsi al link "opendayvacci-

ni.soresa.it" e compilare i campi a disposizione. Il centro vaccinale, nonché il giorno e l'orario, saranno confermati attraverso Sms che dovrà essere esibito all'arrivo».

Il direttore generale dell'Asl Napoli I centro, Ciro Verdoliva ha anche attivato un drive-in, a partire da domani, nella sede dell'azienda sanitaria al Frullone. Sarà dedicato ai cittadini che sono prenotati come non deambulanti che, però, se vorranno, potranno essere vaccinati direttamente in auto. «Si tratta di una parziale riconversione resa possibile dal miglioramento del contesto epidemiologico nazionale e campano, che richiede un minor numero di tamponi rispetto al recente passato - si legge in una nota - nel corso delle mattinate gli operatori Asl continueranno a eseguire i tamponi, mentre il pomeriggio si somministreranno i vaccini ai cittadini non deambulanti». L'Asl afferma che continueranno anche le somministrazioni domiciliari, il punto debole di una campagna di immunizzazione che a Napoli è decollata da tempo, con eccezione proprio per i non deambulanti: da troppi giorni in molti aspettano di essere vaccinati a casa.

In campo anche il camper mobile che si sposta al Vomero. Domani sarà nella Villa Floridiana (con accesso da via Falcone) e domenica a Castel Sant'Elmo. E per quanto riguarda i teenager, invece, sembra tanta la voglia di vaccinarsi il prima possibile. Ieri pomeriggio, per quanto riguarda gli over 12, si erano prenotati sulla piattaforma regionale Soresa

in 171802, così divisi: 20225 per l'Asl 1, 29288 per la 2 e 35363 per la 3. Da domenica potrebbero iniziare le vaccinazioni anche per i più giovani. L'accesso alla piattaforma è stato molto alto, con punte di 1.200 adesioni al minuto. E L'app e-Covid Sinfonia risulta da inizio settimana la più scaricata d'Italia sia su Android che su Ios. «Oltre 700mila utenti, 200mila familiari registrati e superati i 2 milioni e mezzo di attestati visualizzati. Sono questi i numeri più importanti e significativi dell'App e-Covid Sinfonia, realizzata da Soresa Spa per la Regione per fronteggiare l'emergenza Covid, a un anno dal suo lancio - si legge in una nota - l'App e-Covid Sinfonia è al primo posto nelle classifiche ufficiali delle App più scaricate in tutta Italia per la categoria Medicina sulle due principali piattaforme online. Inoltre, è sul podio nella classifica italiana globale». Per il presidente di Soresa, Corrado Cuccurullo, è «un premio agli sforzi fatti». «Sono tantissimi i giovani campani - aggiunge Massimo Di Gennaro, direttore Data analytics e Innovazione digitale della spa - che decidono di aderire agli open day effettuando la prenotazione via app, preferendo questa soluzione alla piattaforma web».

Si avvia a conclusione la vaccinazione dei maturandi: su 28 mila ade-



sioni in 20 mila hanno ricevuto la dose. La piattaforma resta aperta per nuove registrazioni: in Campania in totale i sono oltre 75 mila gli studenti chiamati all'esame di maturità. Quindi in molti mancano ancora all'appello, anche se la piattaforma è tuttora aperta e c'è chi si è fatto vaccinare in altre categorie, come i caregiver. Inoltre, c'è chi ha atteso l'arrivo delle forniture di Pfizer, rinunciando ad AstraZeneca.

Sulla campagna di vaccinazione per i ragazzi di 12 anni il governatore Vincenzo De Luca avverte che andrà avanti «se il governo ed il commissario decideranno di dare più

vaccini alla Campania, così come abbiamo dato più vaccini alle Regioni con più anziani a gennaio, febbraio e marzo». De Luca ha assicurato che «Napoli sarà completamente vaccinata entro luglio, ovvero a tutti la prima dose e a una metà anche i richiami. Ed è un risultato straordinario che avremo anche in altri capoluoghi di provincia».

Intanto i dati sul contagio continuano a migliorare. Secondo l'Unità di crisi della Regione Campania sono 218 i casi positivi al Covid nelle ultime 24 ore su 5692 tamponi molecolari esaminati. Un numero di test

nettamente inferiore al solito visto, considerando la festività del 2 giugno: da qui l'aumento dell'indice di positività che passa dal 2,98 per cento al 3,82.

L'App Sinfonia della Soresa è risultata quella più scaricata in Italia sia su Android che su Ios



Solita Italia: i soldi per la sanità c'erano però non li abbiamo spesi

Fondi per il Covid: inutilizzato un miliardo

Dopo un anno realizzati il 13% degli interventi per i Pronto Soccorso e il 25% delle terapie intensive

ALESSANDRO GONZATO

■ Ricordate l'anno scorso il governatore Dem della Campania Vincenzo De Luca che invocava l'aiuto dello Stato, ossia moneta tonante, per poter aumentare i posti letto nei reparti di Terapia intensiva? Alla fine, pur a fatica, i soldi lo Stato li ha messi a disposizione, ma la Campania ha attivato solo il 31,7% dei posti: 158 sui 499 programmati. Il dato è del ministero della Salute, va detto che è aggiornato a metà aprile, ma non ci risulta che nel frattempo ci sia stato un gran progresso. E dire che la Campania è addirittura una delle Regioni che ha sprecato meno, finora, il miliardo 413 milioni stanziato l'estate scorsa attraverso il Decreto Rilancio e destinato a interventi in conto capitale - ossia a fondo perduto - vincolati alla validazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera presentato dai singoli territori.

Il Piemonte, per dire, quanto ai nuovi posti in terapia intensiva è fermo al 6,7%, la Calabria all'11,9, la Sicilia al 3,3, la Puglia al 25,7, e questi dati sono più recenti rispetto a quelli campani. Ma c'è chi ha fatto ancora peggio:

Valle d'Aosta, Basilicata e Molise non hanno mai iniziato ad ampliarle, le terapie intensive. Incredibile, o forse no. A livello nazionale il miliardo 413 milioni è stato così ripartito: 711 milioni per le terapie intensive (in totale i posti aggiuntivi previsti erano, e rimangono, 3.591); 393 milioni per l'ampliamento delle Terapie semi-intensive (+4.238 posti); 316,6 milioni per interventi di ristrutturazione di 474 Pronto Soccorso per separare i percorsi ospedalieri tra pazienti Covid e non; 12,6 milioni, infine, per l'emergenza-urgenza di secondo livello. Le lungaggini italiane, e in qualche caso la cronica disorganizzazione oltre alla manifesta incapacità, hanno fatto sì che la media nazionale delle nuove Terapie intensive attivate, oggi, sia appena il 25,7%.

Va sottolineato l'ottimo lavoro della Provincia autonoma di Bolzano (100%) e la buona riuscita dell'intervento dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo, entrambe sopra il 75%.

L'Abruzzo è la Regione che più ha aumentato i posti in semintensiva (+79,3%) seguita (a distanza) dal Piemonte, dal Veneto, dall'Abruzzo e dalla Campania. La media nazionale dell'implementazione del reparto è pressoché identica alla precedente: 25,5%. I numeri, di per sé sconfortanti, in alcuni casi diventano drammatici se si osservano le percentuali degli interventi destinati all'acquisto di ambulanze. Qualche esempio. Il Lazio avrebbe potuto e dovuto comprarne 10 e non ne ha comprata nessuna. La Sicilia 16, e il risultato è lo stesso. Anche in questo caso non mancano le eccezioni: Valle d'Aosta (comprate 4 su 4), Bolzano e Trento (in totale 7 su 7), Emilia Romagna (17 su 17) e poi ancora Umbria, Veneto e Liguria. E però c'è poco da rallegrarsi: molte delle Regioni che hanno acquistato le ambulanze poi non le hanno collaudate o l'hanno fatto con parecchi mesi di ritardo.

Facciamo una doverosa puntualizzazione, visto che chi vorrebbe annullare tutte le competenze regionali annientando i territori e accentrando tutto a Roma è in servizio permanente, con la complicità dei noti giornaloni. In alcuni casi i sistemi sanitari delle singole Regioni sono stati la salvezza dei cittadini durante la pandemia, basti pensare ai tamponi di massa del Veneto e agli ospedali che pur al limite hanno retto, vedi la Lombardia, dopo le incertezze iniziali. Col solo Speranza alla regia come sarebbe andata a finire? Che poi gran parte delle Regioni abbiano sprecato la possibilità di migliorare le strutture rimane grave e preoccupante.



RISORSE NON SPESE PER LA SANITÀ

**1 MILIARDO 413 MILIONI**soldi stanziati nel 2020
per la rete ospedaliera**13,7%**la percentuale degli interventi realizzati
per migliorare il Pronto Soccorso rispetto
a quelli preventivati**25,7%**i lavori per il potenziamento
delle terapie intensive**25%**dei posti per le semi-intensive
previsti**44%**le ambulanze consegnate e collaudate
rispetto alle 230 previste

L'EGO - HUB



Peso: 2-25%, 3-7%

Vaccini in ferie, si cambia

Seconda dose durante le vacanze solo per chi fa soggiorni lunghi. Figliuolo chiede flessibilità alle Regioni. Aperti 800 hub nelle aziende, ma su base volontaria. Nessuna sanzione per il lavoratore che rifiuta la somministrazione

I richiami vaccinali nelle località di villeggiatura saranno possibili solo per chi avrà soggiorni lunghi: saranno «l'assoluta eccezione». È quanto emerso dalla riunione tra il generale Figliuolo e i presidenti di Regione. Via anche alle vaccinazioni in 800 aziende, ma l'adesione è volontaria. Nei locali al chiuso in zona bianca, il massimo a tavola sarà di 6 persone
di Bocci, Conte e Ziniti • da pagina 4 a pagina 7

Vaccini in vacanza ecco le nuove regole Richiami solo a chi fa soggiorni lunghi

Saranno fatti ai turisti solo in casi eccezionali. Sì ai lavoratori stagionali
L'appello di Figliuolo alle Regioni: "Flessibilità per le seconde dosi"

di Michele Bocci

I richiami nei luoghi di vacanza saranno l'«assoluta eccezione». Chi si fermerà per poco tempo fuori dalla sua Regione per le ferie non potrà mai pretenderli e comunque anche per chi resta più a lungo non sarà facile ottenerli. Dovrà infatti prima tentare di spostare la data della seconda dose nel luogo dove ha fatto la prima, cioè nella sua Regione. Sarà più semplice invece per chi si deve trasferire per motivi di lavoro, quindi anche per gli stagionali.

I governatori e il generale Francesco Figliuolo ieri hanno fatto un po' chiarezza sulla questione delle se-

conde dosi in estate. La Conferenza delle Regioni ha intanto approvato un documento messo a punto dagli assessori alla Salute che detta alcune regole per la vaccinazione nei luoghi di vacanza. Del tema si è parlato per giorni. Figliuolo prima ha fatto delle aperture poi si è detto scettico sull'organizzazione. Alcune realtà locali si sono organizzate con accordi tra confinanti, come il Piemonte e la Liguria. Altre hanno detto di non voler fare le somministrazioni. Altre ancora, come il Veneto, hanno chiesto invece di dare ai turisti questa possibilità. Nelle Eolie addirittura si offre a tutti i turisti la seconda dose, somministra-

ta nell'ospedale di Lipari.

«Per i turisti è utile puntualizzare alcuni aspetti preliminari – scrivono nel loro documento gli assessori alla Salute – fermo restando che la vaccinazione nel luogo presso il quale si trascorrono le vacanze riguarda la sola seconda dose». E questo punto ormai è chiaro. Gli assessorati fanno poi notare come ci sia appunto una flessibilità nella data della seconda dose, cosa che per-



mette di programmare le vacanze. Per questo si parla di eccezione e si esclude la possibilità di ottenere la seconda somministrazione fuori Regione alle «persone che soggiornano per una breve durata». Per chi si ferma a lungo si danno alcune indicazioni. Intanto, ovviamente, deve essere disponibile il tipo di vaccino della prima somministrazione. Il cittadino deve garantire di aver annullato l'appuntamento nella sua Regione per la seconda dose e deve utilizzare il sistema di prenotazione del luogo dove si trova in vacanza per fissare il nuovo appuntamento. Inoltre dovrà trasferire alla sua Asl il certificato di avvenuta somministrazione che gli viene rilasciato nel luogo delle ferie.

Quanto deciso dalle Regioni si combina con la lettera che ha inviato ieri a tutti i presidenti il generale Figliuolo. Il commissario chiede infatti di «attuare procedure flessibili di prenotazione della vaccinazione che consentano ai cittadini la definizione della tempistica vaccinale già dalla scelta della data della prima dose, in modo da evitare, per

quanto possibile, che la seconda somministrazione coincida con i periodi di assenza dalle zone di residenza, assistenza, domicilio». Del resto, specifica Figliuolo, c'è flessibilità negli intervalli di somministrazione tra prima e seconda dose. Il messaggio è chiaro: bisogna quanto più possibile evitare che vengano fatte vaccinazioni in Regioni diverse, casomai spostando la data della seconda dose in base alle esigenze di chi parte per le vacanze. Le amministrazioni locali devono adattare call center, siti e altri sistemi di prenotazione. Tra l'altro per i soggetti fragili e i malati, ad esempio oncologici, i medici possono comunque, dice Figliuolo, indicare tempi di richiamo diversi, cioè più corti.

Se poi le vaccinazioni fuori Regione si fanno, dicono di nuovo gli assessori e i presidenti, «la struttura commissariale dovrebbe garantire un equilibrio delle dosi consegnate ed una corretta tenuta dei flussi informativi». Significa che deve esserci una compensazione, per calcolare quali realtà devono avere vacci-

ni in più per averne fatti a chi arriva da fuori.

Il documento approvato ieri ricorda che il sistema di compensazione deve valere anche per chi lavora in una Regione diversa da quella di residenza, come spesso capita a insegnanti e forze dell'ordine. In molti hanno già fatto i vaccini, anche decine di migliaia, a queste persone e aspettano di ricevere le dosi utilizzate. D'estate poi ci sono da organizzare le somministrazioni a chi ha fatto la prima dose in un'altra Regione e poi torna a casa e anche agli stagionali che magari dopo aver fatto la prima dose si spostano per lavorare nelle strutture ricettive delle località turistiche.

Il bollettino

1.968

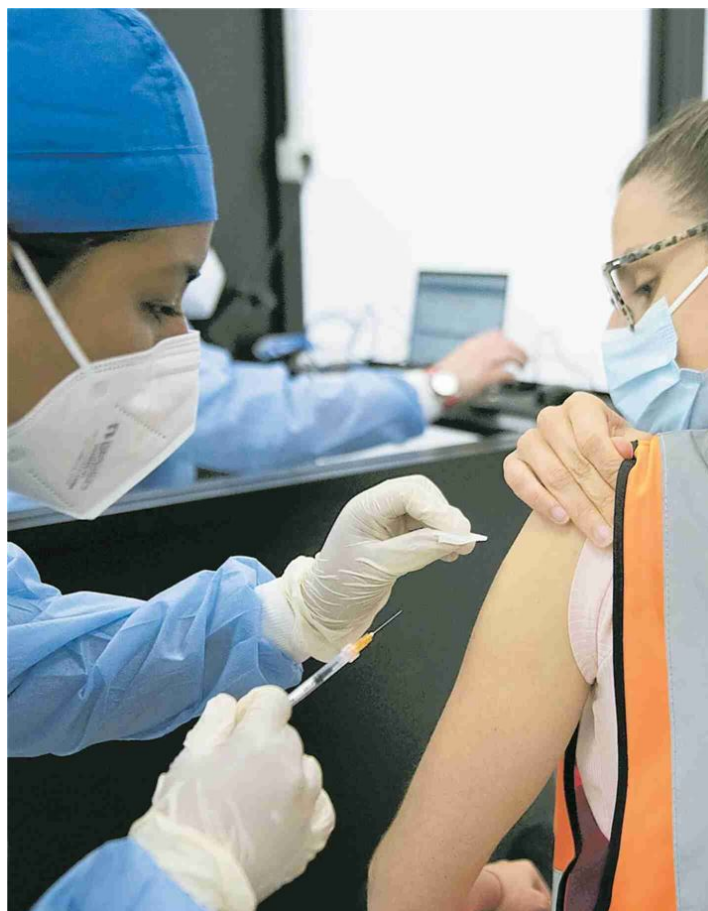
I nuovi casi

Per la seconda volta nell'ultimo mese, i contagi scendono sotto quota duemila. Conseguenza del fatto che anche i tamponi stanno scendendo: ieri ne sono stati eseguiti solo 97.633

59

Le vittime

Diminuiscono leggermente: 59 contro le 62 di mercoledì. Il dato è in calo, sotto quota 100 per il sesto giorno consecutivo, Sette regioni hanno zero luttu





In sede
Una lavoratrice del centro Amazon di Torrazza Piemonte si vaccina all'interno dell'azienda

Dosi consegnate
40.122.659

36.012.012
somministrate
(89,8%)

Punti di vaccinazione
2.663

Vaccinati con due dosi
12.456.534

22,9%*

Vaccinati con una sola dose
11.088.944

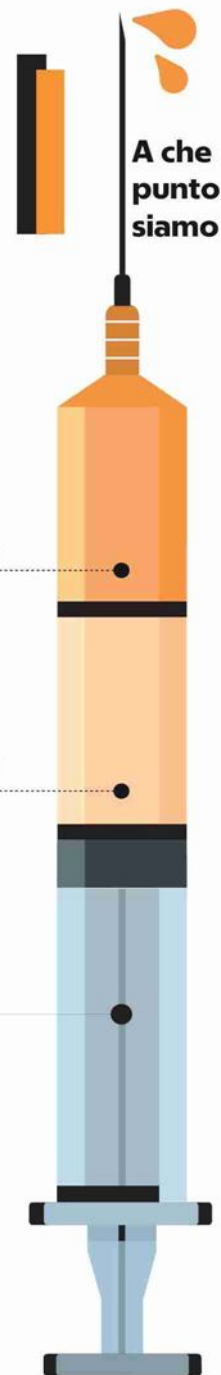
20,5%*

Persone ancora da vaccinare
30.697.718

56,6%*

% sul totale della popolazione da vaccinare*

Persone da vaccinare (over 12)
54.253.196



Pfizer, da oggi si riparte E domenica c'è l'AstraDay

LA CAMPAGNA

Francesca Mari

L'Asl Napoli 3 Sud bisserà l'appuntamento con le vaccinazioni no-stop per gli over 18. Domenica, dalle 8 alle 20, nei 32 punti territoriali vaccinali dell'azienda sanitaria si terrà l'AstraDay in cui saranno vaccinati con Astrazeneca i cittadini tra i 18 e i 79 anni che, a partire da ieri alle 17, si saranno prenotati sulla piattaforma Soresa al link <https://opendayvaccini.soresa.it>. Per effettuare la registrazione sono indispensabili: codice fiscale, numero tessera sanitaria, indirizzo e-mail, numero di cellulare. Coloro che effettueranno la prenotazione saranno convocati, in ordine di iscrizione, con messaggio sms, presso i vari centri vaccinali aperti per l'evento.

Una decisione già programmata all'indomani dell'open week end di fine maggio quando sono stati inoculati 7.200 vaccini agli over 18. In quel caso i due terzi delle adesioni avevano riguarda-

to la fascia d'età tra i 18 e i 25 anni. «Un risultato che denota - così il direttore sanitario Gaetano D'Onofrio - una grande voglia di vaccinarsi nella popolazione giovane e che ci spinge a replicare più di una volta iniziative del genere».

I NUMERI

Al via dall'altro giorno anche le prenotazioni per gli over 12, ma il primo resoconto del numero dei prenotati sarà disponibile da questa mattina. Questi, invece, i dati aggiornati a ieri sera della campagna vaccinale di tutte le fasce d'età. Per i maturandi il numero di adesioni, ad oggi, è di 5.625: sono già stati vaccinati con la prima dose 3.439 studenti per una percentuale pari al 61%. Per gli over 80 la percentuale, ormai, sfiora il 96% mentre per gli over 70 è dell'85,1%. Per gli over 60 la percentuale della prima dose sulle adesioni è dell'84% mentre per gli over 50 è del 69% circa su oltre 73mila prenotati.

Sale anche la percentuale di vaccinati (con prima dose) tra gli over 40 con il 30% circa. I fragili, ben 72mila prenotati, hanno ricevuto la prima dose per l'85% mentre i caregiver per il 63%. Il personale scolastico si attesta intorno al 93% mentre per gli operatori dei trasporti si è raggiunto il 15% circa. Cento per cento dei vaccinati tra i marittimi: in realtà sono soltanto 9 ad averne fatto richiesta.

L'Asl Napoli 3 Sud dall'inizio della campagna vaccinale, a gennaio scorso, ha ricevuto 508.747 adesioni comprendenti tutte le fasce e inoculato un totale di 526.863 vaccini tra prima e seconda dose. Intanto, ieri sono arrivate anche le dosi di Pfizer, la cui mancanza aveva interrotto le somministrazioni. Da oggi coloro per cui era saltata la convocazione cominceranno ad essere richiamati.

**ARRIVATE LE DOSI,
RIPRENDONO
LE VACCINAZIONI
LA ASL ORGANIZZA
UNA NUOVA NO-STOP
PER GLI OVER 18**

